	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 007 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 1 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

1. OGGETTO DELLA GARA/CONTRATTO

INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI DEL GTT - LOTTO 1 GERBIDO

- Vedere Capitolato in Allegato A.

2. DITTA ESTERNA


I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B.

3. ESAME DELLE ATTIVITA'

Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ Manutenzione meccanica programmata a cadenza chilometrica;
- ⇒ Lavorazioni accidentali meccaniche ed elettriche;
- ⇒ Montaggio/smontaggio e revisione piccoli complessivi meccanici ed elettrici;
- ⇒ Diagnosi motori e diagnosi partiettroniche;
- ⇒ Manutenzione accidentale su autobus CROSS WAY;
- ⇒ Varie, vedi capitolato.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 007 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 2 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
GERBIDO	OFFICINA	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	PIAZZALE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GTT del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8.00 alle 18.00.

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN G.T.T.


3 anni dall'inizio dei lavori

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Compensori aziendali senza la specifica autorizzazione.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 007 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 3 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

6. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti G.T.T.


- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile; a 600 Vcc in ambito tranviario, a 750 Vcc in ambito metropolitana, a 3000 Vcc in ambito ferroviario);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, tranviari, ferroviari, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici ecc.);
- ⇒ INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO (ad esempio fosse, discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti e rettili, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di rotaie, attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia).
- ⇒
- ⇒

- Vedere Allegato C.

IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 007 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 4 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni G.T.T., l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GTT sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
Ing. Flavio BALSÌ	Via Manin 17	011.5764.507



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 007 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 5 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i DPI previsti
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori.

DIVIETI




- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate R45 "può provocare il cancro" ed R49 "può provocare il cancro per inalazione" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da G.T.T.;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà G.T.T., salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o aree dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici.

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano a bordo dei mezzi di trasporto (in particolare i manutentori e gli incaricati delle pulizie di autobus, tram, treni), all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio (in particolare i manutentori delle sedi tranviarie e ferroviarie), potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 007 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 6 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare".

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:


In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GTT o di pericolo immediato contattare il 115);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GTT seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario 118;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 007 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 7 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X					Presenza di fosse nelle officine, lavori in altezza.
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Presenza di ostacoli fissi e movimentazione mezzi
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Presenze di oggetti taglienti
4. Elettrico	X		X			Presenza di rete elettrica civile ed industriale.
5. Rumore	X					Presenza di macchine e attrezzature in lavorazione.
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X					Possibile presenza di carichi sospesi, lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Pavimentazioni irregolari, scivolose o sconnesse; binari.
9. Cesoiamento - Stritolamento	X		X			Presenza di tram
10. Investimento	X		X			Movimentazione di mezzi.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X					Uso di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme)	X		X			
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Videoterminali (VDT)						
19. Luoghi ristretti	X					Presenza di fosse
20. Condizioni di illuminazione						
21. Organi lavoratori						
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati						Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.



8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X		X			Lavori in altezza
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Trasporto e deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Materiali e attrezzature con punte o bordi taglienti non protetti.
4. Elettrico	X		X			Utilizzo attrezzi elettrici anche collegati a prese di GTT.
5. Rumore	X		X			Utilizzo di attrezzature rumorose
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X		X			Lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Transito vetture della ditta all'interno dei Compensori GTT.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X		X			Utilizzo di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme) - Atmosfere esplosive						
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Organi lavoratori						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati	
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi	
II	Definizione aree in cui la ditta può operare				
			Officina		X
			Rete/Territorio		X
			Piazzale		X
			Magazzini		X
	Uffici	X			
a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Incidente ▪ Inquinanti aerodispersi 	
b	Effettuazione di attività in altezza		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute dall'alto ▪ Caduta materiali dall'alto 	
c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti 	
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica (linea aerea per tram e treni, terza rotaia per metropolitana e tramvia Sassi Superga)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrocuzione ▪ Urto, Tranciamento linea 	
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni ▪ Incendio ▪ Esplosioni 	
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, Fibre ▪ Getti, Schizzi ▪ Fumi, Vapori 	
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore 	
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fumi, Nebbie, Vapori ▪ Oli minerali e derivati 	
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Investimento 	
l	Uso di carrelli elevatori (presenza di batterie)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Atmosfere esplosive ▪ Incendio 	

Osservazioni:




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 007 del : 27 gennaio 2017
	Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010


10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Attività svolta:	INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI					
Attrezzature utilizzate:	Manuali, elettriche e pneumatiche			Livello di Rischio		
				Basso	Medio	Alto
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		x		
	b	Effettuazione di attività in altezza	x			
	c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	x			
	e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	x			
	f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	x			
	g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	x			
	h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	x			

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	Rispetto segnaletica orizzontale e verticale, rispetto delle procedure aziendali ed obbligo di procedere a passo d'uomo. Obbligo di indossare i DPI ad alta visibilità quando necessario	Informazione Gilet alta visibilità	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti e DPI
Effettuazione di attività in altezza	Obbligo di utilizzo di attrezzature (scale, piattaforme) adeguate all'attività e conformi alla normativa vigente, ed obbligo di delimitare l'area di lavoro	Informazione Delimitazione area di lavoro	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti e segnaletica
Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	Utilizzare sempre le scale di accesso, indossare DPI idonei alle fosse e obbligo di delimitare l'area e di riposizionare le griglie al termine dei lavori	Informazione Delimitazione area	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti
Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	Rispetto delle procedure aziendali e piano di emergenza	Informazione	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti
Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente ed installazione di cartelli ove è possibile la produzione di polveri, getti o schizza	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti
Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente e di esporre cartello che segnala l'utilizzo di DPI quando si utilizzano attrezzature rumorose	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti e segnaletica
Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	Divieto di utilizzo di sostanze classificate R45 e R49 e conservazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nel cantiere	Informazione	Riconosciuta formazione di n.6 addetti



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 007 del : 27 gennaio 2017
	Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)
MODELLO AS_MOD_010		(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA


AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz.	
Formazione modulo da 1 h	6	1	25,00				150,00 €
DPI				6	Gilet alta visibilità	7,5	45,00 €
DELIMITAZIONE AREA E SEGNALETICA				12	Coni segnaletici	7	84,00 €
				3	Nastro bianco e rosso	7,00	21,00 €
				3	Cartello	15,00	45,00 €

TOTALE 345,00 €

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 007 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 12 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

NOTA INFORMATIVA:

Il G.T.T. è dotato di un Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 1999 e BS OHSAS 18001 dal 2011. La Ditta è pertanto obbligata ad attenersi alle procedure ed alle istruzioni del suddetto sistema per tutte quelle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori. In particolare per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale dovrà porre la massima attenzione sulla gestione dei rifiuti, la gestione delle emergenze e la gestione delle acque. Si consegna copia della Politica GTT.

Allegati:


- Allegato A: Politica GTT
- Allegato B: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- Allegato C: N.° 1 Dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- Allegato D: Misure di prevenzione generali
- Allegato E:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato dal Procuratore Delegato
		

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.).

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 008 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 1 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

1. OGGETTO DELLA GARA/CONTRATTO

INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI DEL GTT. LOTTO 2 - VENARIA

- Vedere Capitolato in Allegato A.

2. DITTA ESTERNA


I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B.

3. ESAME DELLE ATTIVITA'

Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ Manutenzione meccanica programmata a cadenza chilometrica;
- ⇒ Lavorazioni accidentali meccaniche ed elettriche;
- ⇒ Montaggio/smontaggio e revisione piccoli complessivi meccanici ed elettrici;
- ⇒ Diagnosi motori e diagnosi partiettroniche;
- ⇒ Manutenzione accidentale su autobus CROSS WAY;
- ⇒ Varie, vedi capitolato.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 008 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 2 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
VENARIA	OFFICINA	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	PIAZZALE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GTT del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8.00 alle 18.00.

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN G.T.T.


3 anni dall'inizio dei lavori

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Compensori aziendali senza la specifica autorizzazione.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 008 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 3 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

6. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti G.T.T.


- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile; a 600 Vcc in ambito tranviario, a 750 Vcc in ambito metropolitana, a 3000 Vcc in ambito ferroviario);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, tranviari, ferroviari, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici ecc.);
- ⇒ INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO (ad esempio fosse, discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti e rettili, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di rotaie, attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia).
- ⇒
- ⇒

- Vedere Allegato C.

IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 008 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 4 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni G.T.T., l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GTT sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
Ing. Flavio BALSÌ	Via Manin 17	011.5764.507



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 008 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 5 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i DPI previsti
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori.

DIVIETI




- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate R45 "può provocare il cancro" ed R49 "può provocare il cancro per inalazione" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da G.T.T.;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà G.T.T., salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o aree dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici.

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano a bordo dei mezzi di trasporto (in particolare i manutentori e gli incaricati delle pulizie di autobus, tram, treni), all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio (in particolare i manutentori delle sedi tranviarie e ferroviarie), potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 008 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 6 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	<small>(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)</small>

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare".

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:

In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GTT o di pericolo immediato contattare il 115);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GTT seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario 118;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.



8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X					Presenza di fosse nelle officine, lavori in altezza.
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Presenza di ostacoli fissi e movimentazione mezzi
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Presenze di oggetti taglienti
4. Elettrico	X		X			Attività in presenza di linea aerea con/senza stacco tensione
5. Rumore	X					Presenza di macchine e attrezzature in lavorazione.
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X					Possibile presenza di carichi sospesi, lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Pavimentazioni irregolari, scivolose o sconnesse; binari.
9. Cesoiamento - Stritolamento	X		X			Presenza di tram
10. Investimento	X		X			Movimentazione di mezzi.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X					Uso di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme)	X		X			
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Videoterminali (VDT)						
19. Luoghi ristretti	X					Presenza di fosse
20. Condizioni di illuminazione						
21. Organi lavoratori						
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati						Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.



8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X		X			Lavori in altezza
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Trasporto e deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Materiali e attrezzature con punte o bordi taglienti non protetti.
4. Elettrico	X		X			Utilizzo attrezzi elettrici anche collegati a prese di GTT.
5. Rumore	X		X			Utilizzo di attrezzature rumorose
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X		X			Lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Transito vetture della ditta all'interno dei Compensori GTT.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X		X			Utilizzo di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme) - Atmosfere esplosive						
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Organi lavoratori						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati	
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi	
II	Definizione aree in cui la ditta può operare				
			Officina		X
			Rete/Territorio		X
			Piazzale		X
			Magazzini		X
	Uffici	X			
a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Incidente ▪ Inquinanti aerodispersi 	
b	Effettuazione di attività in altezza		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute dall'alto ▪ Caduta materiali dall'alto 	
c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti 	
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica (linea aerea per tram e treni, terza rotaia per metropolitana e tramvia Sassi Superga)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrocuzione ▪ Urto, Tranciamento linea 	
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni ▪ Incendio ▪ Esplosioni 	
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, Fibre ▪ Getti, Schizzi ▪ Fumi, Vapori 	
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore 	
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fumi, Nebbie, Vapori ▪ Oli minerali e derivati 	
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Investimento 	
l	Uso di carrelli elevatori (presenza di batterie)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Atmosfere esplosive ▪ Incendio 	

Osservazioni:




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 008 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 10 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Attività svolta:	INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI					
Attrezzature utilizzate:	Manuali, elettriche e pneumatiche			Livello di Rischio		
				Basso	Medio	Alto
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		x		
	b	Effettuazione di attività in altezza	x			
	c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	x			
	e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	x			
	f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	x			
	g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	x			
		h	x			

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	Rispetto segnaletica orizzontale e verticale, rispetto delle procedure aziendali ed obbligo di procedere a passo d'uomo. Obbligo di indossare i DPI ad alta visibilità quando necessario	Informazione Gilet alta visibilità	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti e DPI
Effettuazione di attività in altezza	Obbligo di utilizzo di attrezzature (scale, piattaforme) adeguate all'attività e conformi alla normativa vigente, ed obbligo di delimitare l'area di lavoro	Informazione Delimitazione area di lavoro	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti e segnaletica
Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	Utilizzare sempre le scale di accesso, indossare DPI idonei alle fosse e obbligo di delimitare l'area e di riposizionare le griglie al termine dei lavori	Informazione Delimitazione area	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti
Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	Rispetto delle procedure aziendali e piano di emergenza	Informazione	Riconosciuta formazione di n.6 addetti
Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente ed installazione di cartelli ove è possibile la produzione di polveri, getti o schizza	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n.6 addetti
Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente e di esporre cartello che segnala l'utilizzo di DPI quando si utilizzano attrezzature rumorose	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti e segnaletica
Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	Divieto di utilizzo di sostanze classificate R45 e R49 e conservazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nel cantiere	Informazione	Riconosciuta formazione di n.6 addetti

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 008 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 11 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA


AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz.	
Formazione modulo da 1 h	6	1	25,00				150,00 €
DPI				6	Gilet alta visibilità	7,5	45,00 €
DELIMITAZIONE AREA E SEGNALETICA				12	Coni segnaletici	7	84,00 €
				3	Nastro bianco e rosso	7,00	21,00 €
				3	Cartello	15,00	45,00 €

TOTALE 345,00 €

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 008 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 12 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

NOTA INFORMATIVA:

Il G.T.T. è dotato di un Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 1999 e BS OHSAS 18001 dal 2011. La Ditta è pertanto obbligata ad attenersi alle procedure ed alle istruzioni del suddetto sistema per tutte quelle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori. In particolare per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale dovrà porre la massima attenzione sulla gestione dei rifiuti, la gestione delle emergenze e la gestione delle acque. Si consegna copia della Politica GTT.

Allegati:


- Allegato A: Politica GTT
- Allegato B: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- Allegato C: N.° 1 Dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- Allegato D: Misure di prevenzione generali
- Allegato E:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato dal Procuratore Delegato
		

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.).

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 009 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 1 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

1. OGGETTO DELLA GARA/CONTRATTO

INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI DEL GTT. LOTTO 3 - TORTONA

- Vedere Capitolato in Allegato A.

2. DITTA ESTERNA


I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B.

3. ESAME DELLE ATTIVITA'

Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ Manutenzione meccanica programmata a cadenza chilometrica;
- ⇒ Lavorazioni accidentali meccaniche ed elettriche;
- ⇒ Montaggio/smontaggio e revisione piccoli complessivi meccanici ed elettrici;
- ⇒ Diagnosi motori e diagnosi partiettroniche;
- ⇒ Manutenzione accidentale su autobus CROSS WAY;
- ⇒ Varie, vedi capitolato.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 009 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 2 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
TORTONA	OFFICINA	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	PIAZZALE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GTT del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8.00 alle 18.00.

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN G.T.T.


3 anni dall'inizio dei lavori

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Comprensori aziendali senza la specifica autorizzazione.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 009 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 3 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

6. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti G.T.T.


- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile; a 600 Vcc in ambito tranviario, a 750 Vcc in ambito metropolitana, a 3000 Vcc in ambito ferroviario);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, tranviari, ferroviari, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici ecc.);
- ⇒ INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO (ad esempio fosse, discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti e rettili, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di rotaie, attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia).
- ⇒
- ⇒

- Vedere Allegato C.

IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 009 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 4 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni G.T.T., l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GTT sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
Ing. Flavio BALSÌ	Via Manin 17	011.5764.507



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 009 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 5 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i DPI previsti
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori.

DIVIETI




- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate R45 "può provocare il cancro" ed R49 "può provocare il cancro per inalazione" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da G.T.T.;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà G.T.T., salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o aree dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici.

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano a bordo dei mezzi di trasporto (in particolare i manutentori e gli incaricati delle pulizie di autobus, tram, treni), all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio (in particolare i manutentori delle sedi tranviarie e ferroviarie), potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 009 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 6 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare".

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:

In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GTT o di pericolo immediato contattare il 115);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GTT seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario 118;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.



8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X					Presenza di fosse nelle officine, lavori in altezza.
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Presenza di ostacoli fissi e movimentazione mezzi
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Presenze di oggetti taglienti
4. Elettrico	X		X			Attività in presenza di linea aerea con/senza stacco tensione
5. Rumore	X					Presenza di macchine e attrezzature in lavorazione.
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X					Possibile presenza di carichi sospesi, lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Pavimentazioni irregolari, scivolose o sconnesse; binari.
9. Cesoiamento - Stritolamento	X		X			Presenza di tram
10. Investimento	X		X			Movimentazione di mezzi.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X					Uso di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme)	X		X			
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Videoterminali (VDT)						
19. Luoghi ristretti	X					Presenza di fosse
20. Condizioni di illuminazione						
21. Organi lavoratori						
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati						Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X		X			Lavori in altezza
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Trasporto e deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Materiali e attrezzature con punte o bordi taglienti non protetti.
4. Elettrico	X		X			Utilizzo attrezzi elettrici anche collegati a prese di GTT.
5. Rumore	X		X			Utilizzo di attrezzature rumorose
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X		X			Lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Transito vetture della ditta all'interno dei Comprensori GTT.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X		X			Utilizzo di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme) - Atmosfere esplosive						
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Organi lavoratori						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 009 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 9 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati	
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi	
II	Definizione aree in cui la ditta può operare				
			Officina		X
			Rete/Territorio		X
			Piazzale		X
			Magazzini		X
	Uffici	X			
a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Incidente ▪ Inquinanti aerodispersi 	
b	Effettuazione di attività in altezza		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute dall'alto ▪ Caduta materiali dall'alto 	
c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti 	
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica (linea aerea per tram e treni, terza rotaia per metropolitana e tramvia Sassi Superga)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrocuzione ▪ Urto, Tranciamento linea 	
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni ▪ Incendio ▪ Esplosioni 	
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, Fibre ▪ Getti, Schizzi ▪ Fumi, Vapori 	
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore 	
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fumi, Nebbie, Vapori ▪ Oli minerali e derivati 	
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Investimento 	
l	Uso di carrelli elevatori (presenza di batterie)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Atmosfere esplosive ▪ Incendio 	
Osservazioni:					



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 009 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 10 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)


**10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI
DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE**

Attività svolta:	INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI					
Attrezzature utilizzate:	Manuali, elettriche e pneumatiche			Livello di Rischio		
				Basso	Medio	Alto
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento			x	
	b	Effettuazione di attività in altezza	x			
	c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	x			
	e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	x			
	f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	x			
	g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	x			
	h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	x			

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	Rispetto segnaletica orizzontale e verticale, rispetto delle procedure aziendali ed obbligo di procedere a passo d'uomo. Obbligo di indossare i DPI ad alta visibilità quando necessario	Informazione Gilet alta visibilità	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti e DPI
Effettuazione di attività in altezza	Obbligo di utilizzo di attrezzature (scale, piattaforme) adeguate all'attività e conformi alla normativa vigente, ed obbligo di delimitare l'area di lavoro	Informazione Delimitazione area di lavoro	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti e segnaletica
Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	Utilizzare sempre le scale di accesso, indossare DPI idonei alle fosse e obbligo di delimitare l'area e di riposizionare le griglie al termine dei lavori	Informazione Delimitazione area	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti
Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	Rispetto delle procedure aziendali e piano di emergenza	Informazione	Riconosciuta formazione di n.2 addetti
Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente ed installazione di cartelli ove è possibile la produzione di polveri, getti o schizza	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n.2 addetti
Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente e di esporre cartello che segnala l'utilizzo di DPI quando si utilizzano attrezzature rumorose	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti e segnaletica
Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	Divieto di utilizzo di sostanze classificate R45 e R49 e conservazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nel cantiere	Informazione	Riconosciuta formazione di n.2 addetti



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 009 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 11 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA


AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz.	
Formazione modulo da 1 h	2	1	25,00				50,00 €
DPI				2	Gilet alta visibilità	7,5	15,00 €
DELIMITAZIONE AREA E SEGNALETICA				4	Coni segnaletici	7	28,00 €
				1	Nastro bianco e rosso	7,00	7,00 €
				1	Cartello	15,00	15,00 €

TOTALE 115,00 €

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 009 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 12 di 12 (SAE/SGL/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

NOTA INFORMATIVA:

Il G.T.T. è dotato di un Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 1999 e BS OHSAS 18001 dal 2011. La Ditta è pertanto obbligata ad attenersi alle procedure ed alle istruzioni del suddetto sistema per tutte quelle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori. In particolare per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale dovrà porre la massima attenzione sulla gestione dei rifiuti, la gestione delle emergenze e la gestione delle acque. Si consegna copia della Politica GTT.

Allegati:


- Allegato A: Politica GTT
- Allegato B: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- Allegato C: N.° 1 Dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- Allegato D: Misure di prevenzione generali
- Allegato E:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato dal Procuratore Delegato
		

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.).

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 1 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

1. OGGETTO DELLA GARA/CONTRATTO

INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI DEL GTT. LOTTO 4 SAN PAOLO

- Vedere Capitolato in Allegato A.

2. DITTA ESTERNA


I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B.

3. ESAME DELLE ATTIVITA'

Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ Manutenzione meccanica programmata a cadenza chilometrica;
- ⇒ Lavorazioni accidentali meccaniche ed elettriche;
- ⇒ Montaggio/smontaggio e revisione piccoli complessivi meccanici ed elettrici;
- ⇒ Diagnosi motori e diagnosi partiettroniche;
- ⇒ Manutenzione accidentale su autobus CROSS WAY;
- ⇒ Varie, vedi capitolato.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 2 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
SAN PAOLO	OFFICINA	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	PIAZZALE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GTT del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8.00 alle 18.00.

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN G.T.T.


3 anni dall'inizio dei lavori

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Compensori aziendali senza la specifica autorizzazione.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 3 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

6. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti G.T.T.


- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile; a 600 Vcc in ambito tranviario, a 750 Vcc in ambito metropolitana, a 3000 Vcc in ambito ferroviario);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, tranviari, ferroviari, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici ecc.);
- ⇒ INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO (ad esempio fosse, discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti e rettili, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di rotaie, attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia).
- ⇒
- ⇒

- Vedere Allegato C.

IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 4 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni G.T.T., l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GTT sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
Ing. Flavio BALSÌ	Via Manin 17	011.5764.507



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 5 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i DPI previsti
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori.

DIVIETI




- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate R45 "può provocare il cancro" ed R49 "può provocare il cancro per inalazione" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da G.T.T.;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà G.T.T., salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o arce dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici.

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano a bordo dei mezzi di trasporto (in particolare i manutentori e gli incaricati delle pulizie di autobus, tram, treni), all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio (in particolare i manutentori delle sedi tranviarie e ferroviarie), potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 6 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare".

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:

In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GTT o di pericolo immediato contattare il 115);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GTT seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario 118;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.




8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X					Presenza di fosse nelle officine, lavori in altezza.
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Presenza di ostacoli fissi e movimentazione mezzi
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Presenze di oggetti taglienti
4. Elettrico	X		X			Attività in presenza di linea aerea con/senza stacco tensione
5. Rumore	X					Presenza di macchine e attrezzature in lavorazione.
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X					Possibile presenza di carichi sospesi, lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Pavimentazioni irregolari, scivolose o sconnesse; binari.
9. Cesoiamento - Stritolamento	X		X			Presenza di tram
10. Investimento	X		X			Movimentazione di mezzi.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X					Uso di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme)	X		X			
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Videoterminali (VDT)						
19. Luoghi ristretti	X					Presenza di fosse
20. Condizioni di illuminazione						
21. Organi lavoratori						
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati						Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 8 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X		X			Lavori in altezza
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Trasporto e deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Materiali e attrezzature con punte o bordi taglienti non protetti.
4. Elettrico	X		X			Utilizzo attrezzi elettrici anche collegati a prese di GTT.
5. Rumore	X		X			Utilizzo di attrezzature rumorose
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X		X			Lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Transito vetture della ditta all'interno dei Compensori GTT.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X		X			Utilizzo di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme) - Atmosfere esplosive						
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Organi lavoratori						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 9 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati		
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi		
II	Definizione aree in cui la ditta può operare					
			Officina		X	
			Rete/Territorio	X		
			Piazzale		X	
			Magazzini	X		
	Uffici	X				
a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Incidente ▪ Inquinanti aerodispersi 		
b	Effettuazione di attività in altezza		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute dall'alto ▪ Caduta materiali dall'alto 		
c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti 		
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica (linea aerea per tram e treni, terza rotaia per metropolitana e tramvia Sassi Superga)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrocuzione ▪ Urto, Tranciamento linea 		
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni ▪ Incendio ▪ Esplosioni 		
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, Fibre ▪ Getti, Schizzi ▪ Fumi, Vapori 		
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore 		
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fumi, Nebbie, Vapori ▪ Oli minerali e derivati 		
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Investimento 		
l	Uso di carrelli elevatori (presenza di batterie)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Atmosfere esplosive ▪ Incendio 		
Osservazioni:						



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 10 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)


10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Attività svolta:	INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI				
Attrezzature utilizzate:	Manuali, elettriche e pneumatiche			Livello di Rischio	
				Basso	Medio
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		x	
	b	Effettuazione di attività in altezza	x		
	c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	x		
	e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	x		
	f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	x		
	g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	x		
	h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	x		

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	Rispetto segnaletica orizzontale e verticale, rispetto delle procedure aziendali ed obbligo di procedere a passo d'uomo. Obbligo di indossare i DPI ad alta visibilità quando necessario	Informazione Gilet alta visibilità	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti e DPI
Effettuazione di attività in altezza	Obbligo di utilizzo di attrezzature (scale, piattaforme) adeguate all'attività e conformi alla normativa vigente, ed obbligo di delimitare l'area di lavoro	Informazione Delimitazione area di lavoro	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti e segnaletica
Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	Utilizzare sempre le scale di accesso, indossare DPI idonei alle fosse e obbligo di delimitare l'area e di riposizionare le griglie al termine dei lavori	Informazione Delimitazione area	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti
Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	Rispetto delle procedure aziendali e piano di emergenza	Informazione	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti
Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente ed installazione di cartelli ove è possibile la produzione di polveri, getti o schizza	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti
Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente e di esporre cartello che segnala l'utilizzo di DPI quando si utilizzano attrezzature rumorose	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti e segnaletica
Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	Divieto di utilizzo di sostanze classificate R45 e R49 e conservazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nel cantiere	Informazione	Riconosciuta formazione di n.2 addetti



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
	Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA


AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz.	
Formazione modulo da 1 h	2	1	25,00				50,00 €
DPI				2	Gilet alta visibilità	7,5	15,00 €
DELIMITAZIONE AREA E SEGNALETICA				4	Coni segnaletici	7	28,00 €
				1	Nastro bianco e rosso	7,00	7,00 €
				1	Cartello	15,00	15,00 €

TOTALE 115,00 €

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 010 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 12 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

NOTA INFORMATIVA:

Il G.T.T. è dotato di un Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 1999 e BS OHSAS 18001 dal 2011. La Ditta è pertanto obbligata ad attenersi alle procedure ed alle istruzioni del suddetto sistema per tutte quelle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori. In particolare per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale dovrà porre la massima attenzione sulla gestione dei rifiuti, la gestione delle emergenze e la gestione delle acque. Si consegna copia della Politica GTT.

Allegati:


- Allegato A: Politica GTT
- Allegato B: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- Allegato C: N.° 1 Dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- Allegato D: Misure di prevenzione generali
- Allegato E:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato dal Procuratore Delegato
		

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.).

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 1 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

1. OGGETTO DELLA GARA/CONTRATTO

INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI DEL GTT - LOTTO 5 NIZZA

- Vedere Capitolato in Allegato A.

2. DITTA ESTERNA


I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B.

3. ESAME DELLE ATTIVITA'

Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ Manutenzione meccanica programmata a cadenza chilometrica;
- ⇒ Lavorazioni accidentali meccaniche ed elettriche;
- ⇒ Montaggio/smontaggio e revisione piccoli complessivi meccanici ed elettrici;
- ⇒ Diagnosi motori e diagnosi partiettroniche;
- ⇒ Manutenzione accidentale su autobus CROSS WAY;
- ⇒ Varie, vedi capitolato.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 2 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
NIZZA	OFFICINA	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	PIAZZALE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GTT del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8.00 alle 18.00.

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN G.T.T.


3 anni dall'inizio dei lavori

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Compensori aziendali senza la specifica autorizzazione.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 3 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

6. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti G.T.T.


- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile; a 600 Vcc in ambito tranviario, a 750 Vcc in ambito metropolitana, a 3000 Vcc in ambito ferroviario);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, tranviari, ferroviari, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici ecc.);
- ⇒ INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO (ad esempio fosse, discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti e rettili, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di rotaie, attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia).
- ⇒
- ⇒

- Vedere Allegato C.

IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 4 di 12 <small>(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)</small>

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni G.T.T., l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GTT sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
Ing. Flavio BALSÌ	Via Manin 17	011.5764.507



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 5 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i DPI previsti
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori.

DIVIETI




- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate R45 "può provocare il cancro" ed R49 "può provocare il cancro per inalazione" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da G.T.T.;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà G.T.T., salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o aree dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici.

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano a bordo dei mezzi di trasporto (in particolare i manutentori e gli incaricati delle pulizie di autobus, tram, treni), all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio (in particolare i manutentori delle sedi tranviarie e ferroviarie), potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 6 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare".

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:

In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GTT o di pericolo immediato contattare il 115);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GTT seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario 118;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.




8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X					Presenza di fosse nelle officine, lavori in altezza.
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Presenza di ostacoli fissi e movimentazione mezzi
3. Punture, tagli, abrasioni'	X		X			Presenze di oggetti taglienti
4. Elettrico	X		X			Attività in presenza di linea aerea con/senza stacco tensione
5. Rumore	X					Presenza di macchine e attrezzature in lavorazione.
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X					Possibile presenza di carichi sospesi, lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Pavimentazioni irregolari, scivolose o sconnesse; binari.
9. Cesoiamento - Stritolamento	X		X			Presenza di tram
10. Investimento	X		X			Movimentazione di mezzi.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X					Uso di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme)	X		X			
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Videoterminali (VDT)						
19. Luoghi ristretti	X					Presenza di fosse
20. Condizioni di illuminazione						
21. Organi lavoratori						
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati						Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 8 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X		X			Lavori in altezza
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Trasporto e deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Materiali e attrezzature con punte o bordi taglienti non protetti.
4. Elettrico	X		X			Utilizzo attrezzi elettrici anche collegati a prese di GTT.
5. Rumore	X		X			Utilizzo di attrezzature rumorose
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X		X			Lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Transito vetture della ditta all'interno dei Compensori GTT.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X		X			Utilizzo di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme) - Atmosfere esplosive						
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Organi lavoratori						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 9 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati	
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi	
II	Definizione aree in cui la ditta può operare				
			Officina		X
			Rete/Territorio		X
			Piazzale		X
			Magazzini		X
	Uffici	X			
a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Incidente ▪ Inquinanti aerodispersi 	
b	Effettuazione di attività in altezza		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute dall'alto ▪ Caduta materiali dall'alto 	
c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti 	
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica (linea aerea per tram e treni, terza rotaia per metropolitana e tramvia Sassi Superga)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrocuzione ▪ Urto, Tranciamento linea 	
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni ▪ Incendio ▪ Esplosioni 	
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, Fibre ▪ Getti, Schizzi ▪ Fumi, Vapori 	
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore 	
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fumi, Nebbie, Vapori ▪ Oli minerali e derivati 	
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Investimento 	
l	Uso di carrelli elevatori (presenza di batterie)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Atmosfere esplosive ▪ Incendio 	
Osservazioni:					



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 10 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)


10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Attività svolta:	INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI						
Attrezzature utilizzate:	Manuali, elettriche e pneumatiche			Livello di Rischio			
				Basso	Medio	Alto	
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento				x	
	b	Effettuazione di attività in altezza			x		
	c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse			x		
	e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)			x		
	f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori			x		
	g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]			x		
	h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose			x		

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	Rispetto segnaletica orizzontale e verticale, rispetto delle procedure aziendali ed obbligo di procedere a passo d'uomo. Obbligo di indossare i DPI ad alta visibilità quando necessario	Informazione Gilet alta visibilità	Riconosciuta formazione di n. 12 addetti e DPI
Effettuazione di attività in altezza	Obbligo di utilizzo di attrezzature (scale, piattaforme) adeguate all'attività e conformi alla normativa vigente, ed obbligo di delimitare l'area di lavoro	Informazione Delimitazione area di lavoro	Riconosciuta formazione di n. 12 addetti e segnaletica
Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	Utilizzare sempre le scale di accesso, indossare DPI idonei alle fosse e obbligo di delimitare l'area e di riposizionare le griglie al termine dei lavori	Informazione Delimitazione area	Riconosciuta formazione di n. 12 addetti
Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	Rispetto delle procedure aziendali e piano di emergenza	Informazione	Riconosciuta formazione di n. 12 addetti
Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente ed installazione di cartelli ove è possibile la produzione di polveri, getti o schizza	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 12 addetti
Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente e di esporre cartello che segnala l'utilizzo di DPI quando si utilizzano attrezzature rumorose	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 12 addetti e segnaletica
Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	Divieto di utilizzo di sostanze classificate R45 e R49 e conservazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nel cantiere	Informazione	Riconosciuta formazione di n.12 addetti



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
	Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA


AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz.	
Formazione modulo da 1 h	12	1	25,00				300,00 €
DPI				12	Gilet alta visibilità	7,5	90,00 €
DELIMITAZIONE AREA E SEGNALETICA				24	Coni segnaletici	7	168,00 €
				6	Nastro bianco e rosso	7,00	42,00 €
				6	Cartello	15,00	90,00 €

TOTALE 690,00 €

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 011 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 12 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

NOTA INFORMATIVA:

Il G.T.T. è dotato di un Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 1999 e BS OHSAS 18001 dal 2011. La Ditta è pertanto obbligata ad attenersi alle procedure ed alle istruzioni del suddetto sistema per tutte quelle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori. In particolare per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale dovrà porre la massima attenzione sulla gestione dei rifiuti, la gestione delle emergenze e la gestione delle acque. Si consegna copia della Politica GTT.

Allegati:


- Allegato A: Politica GTT
- Allegato B: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- Allegato C: N.° 2 Dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- Allegato D: Misure di prevenzione generali
- Allegato E:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato dal Procuratore Delegato
		

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.).

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 1 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

1. OGGETTO DELLA GARA/CONTRATTO

INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI DEL GTT. LOTTO 6 VANCHIGLIA

- Vedere Capitolato in Allegato A.

2. DITTA ESTERNA


I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B.

3. ESAME DELLE ATTIVITA'

Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ Manutenzione meccanica programmata a cadenza chilometrica;
- ⇒ Lavorazioni accidentali meccaniche ed elettriche;
- ⇒ Montaggio/smontaggio e revisione piccoli complessivi meccanici ed elettrici;
- ⇒ Diagnosi motori e diagnosi parti elettroniche;
- ⇒ Manutenzione accidentale su autobus CROSS WAY;
- ⇒ Varie, vedi capitolato.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 2 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
VANCHIGLIA	OFFICINA	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	PIAZZALE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GTT del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8.00 alle 18.00.

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN G.T.T.


3 anni dall'inizio dei lavori

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Compensori aziendali senza la specifica autorizzazione.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 3 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

6. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti G.T.T.


- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile; a 600 Vcc in ambito tranviario, a 750 Vcc in ambito metropolitana, a 3000 Vcc in ambito ferroviario);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, tranviari, ferroviari, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici ecc.);
- ⇒ INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO (ad esempio fosse, discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti e rettili, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di rotaie, attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia).
- ⇒
- ⇒

- Vedere Allegato C.

IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 4 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni G.T.T., l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GTT sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
Ing. Flavio BALSÌ	Via Manin 17	011.5764.507



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 5 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i DPI previsti
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori.

DIVIETI




- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate R45 "può provocare il cancro" ed R49 "può provocare il cancro per inalazione" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da G.T.T.;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà G.T.T., salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o aree dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici.

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano a bordo dei mezzi di trasporto (in particolare i manutentori e gli incaricati delle pulizie di autobus, tram, treni), all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio (in particolare i manutentori delle sedi tranviarie e ferroviarie), potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 6 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare".

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:

In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GTT o di pericolo immediato contattare il 115);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GTT seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario 118;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.




8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X					Presenza di fosse nelle officine, lavori in altezza.
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Presenza di ostacoli fissi e movimentazione mezzi
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Presenze di oggetti taglienti
4. Elettrico	X		X			Linea elettrica civile ed industriale
5. Rumore	X					Presenza di macchine e attrezzature in lavorazione.
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X					Possibile presenza di carichi sospesi, lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Pavimentazioni irregolari, scivolose o sconnesse; binari.
9. Cesoiamento - Stritolamento	X		X			Presenza di tram
10. Investimento	X		X			Movimentazione di mezzi.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X					Uso di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme)	X		X			
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Videoterminali (VDT)						
19. Luoghi ristretti	X					Presenza di fosse
20. Condizioni di illuminazione						
21. Organi lavoratori						
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati						Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 8 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X		X			Lavori in altezza
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Trasporto e deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Materiali e attrezzature con punte o bordi taglienti non protetti.
4. Elettrico	X		X			Utilizzo attrezzi elettrici anche collegati a prese di GTT.
5. Rumore	X		X			Utilizzo di attrezzature rumorose
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X		X			Lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Transito vetture della ditta all'interno dei Compensori GTT.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X		X			Utilizzo di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme) - Atmosfere esplosive						
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Organi lavoratori						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 9 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati	
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi	
II	Definizione aree in cui la ditta può operare				
			Officina		X
			Rete/Territorio		X
			Piazzale		X
			Magazzini		X
	Uffici	X			
a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Incidente ▪ Inquinanti aerodispersi 	
b	Effettuazione di attività in altezza		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute dall'alto ▪ Caduta materiali dall'alto 	
c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti 	
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica (linea aerea per tram e treni, terza rotaia per metropolitana e tramvia Sassi Superga)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrocuzione ▪ Urto, Tranciamento linea 	
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni ▪ Incendio ▪ Esplosioni 	
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, Fibre ▪ Getti, Schizzi ▪ Fumi, Vapori 	
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore 	
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fumi, Nebbie, Vapori ▪ Oli minerali e derivati 	
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Investimento 	
l	Uso di carrelli elevatori (presenza di batterie)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Atmosfere esplosive ▪ Incendio 	
Osservazioni:					



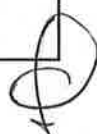
 Revisione: 03 del: 04/03/2014	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 10 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)


10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Attività svolta:	INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI					
Attrezzature utilizzate:	Manuali, elettriche e pneumatiche			Livello di Rischio		
				Basso	Medio	Alto
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		x		
	b	Effettuazione di attività in altezza	x			
	c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	x			
	e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	x			
	f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	x			
	g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	x			
	h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	x			

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	Rispetto segnaletica orizzontale e verticale, rispetto delle procedure aziendali ed obbligo di procedere a passo d'uomo. Obbligo di indossare i DPI ad alta visibilità quando necessario	Informazione Gilet alta visibilità	Riconosciuta formazione di n. 4 addetti e DPI
Effettuazione di attività in altezza	Obbligo di utilizzo di attrezzature (scale, piattaforme) adeguate all'attività e conformi alla normativa vigente, ed obbligo di delimitare l'area di lavoro	Informazione Delimitazione area di lavoro	Riconosciuta formazione di n. 4 addetti e segnaletica
Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	Utilizzare sempre le scale di accesso, indossare DPI idonei alle fosse e obbligo di delimitare l'area e di riposizionare le griglie al termine dei lavori	Informazione Delimitazione area	Riconosciuta formazione di n. 4 addetti
Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	Rispetto delle procedure aziendali e piano di emergenza	Informazione	Riconosciuta formazione di n. 4 addetti
Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente ed installazione di cartelli ove è possibile la produzione di polveri, getti o schizza	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 4 addetti
Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente e di esporre cartello che segnala l'utilizzo di DPI quando si utilizzano attrezzature rumorose	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 4 addetti e segnaletica
Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	Divieto di utilizzo di sostanze classificate R45 e R49 e conservazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nel cantiere	Informazione	Riconosciuta formazione di n.4 addetti



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
	Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA


AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz.	
Formazione modulo da 1 h	4	1	25,00				100,00 €
DPI				4	Gilet alta visibilità	7,5	30,00 €
DELIMITAZIONE AREA E SEGNALETICA				8	Coni segnaletici	7	56,00 €
				2	Nastro bianco e rosso	7,00	14,00 €
				2	Cartello	15,00	30,00 €

TOTALE 230,00 €

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 012 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 12 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

NOTA INFORMATIVA:

Il G.T.T. è dotato di un Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 1999 e BS OHSAS 18001 dal 2011. La Ditta è pertanto obbligata ad attenersi alle procedure ed alle istruzioni del suddetto sistema per tutte quelle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori. In particolare per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale dovrà porre la massima attenzione sulla gestione dei rifiuti, la gestione delle emergenze e la gestione delle acque. Si consegna copia della Politica GTT.

Allegati:


- Allegato A: Politica GTT
- Allegato B: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- Allegato C: N.° 1 Dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- Allegato D: Misure di prevenzione generali
- Allegato E:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato dal Procuratore Delegato
		

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.).

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 013 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 1 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

1. OGGETTO DELLA GARA/CONTRATTO

INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI DEL GTT. LOTTO 7 - CANALE

- Vedere Capitolato in Allegato A.

2. DITTA ESTERNA


I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B.

3. ESAME DELLE ATTIVITA'

Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ Manutenzione meccanica programmata a cadenza chilometrica;
- ⇒ Lavorazioni accidentali meccaniche ed elettriche;
- ⇒ Montaggio/smontaggio e revisione piccoli complessivi meccanici ed elettrici;
- ⇒ Diagnosi motori e diagnosi partiettroniche;
- ⇒ Manutenzione accidentale su autobus CROSS WAY;
- ⇒ Varie, vedi capitolato.



 Revisione: 03 del: 04/03/2014	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 013 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 2 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
CANALE	OFFICINA	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	PIAZZALE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GTT del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8.00 alle 18.00.

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN G.T.T.


3 anni dall'inizio dei lavori

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Compensori aziendali senza la specifica autorizzazione.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 013 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 3 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

6. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti G.T.T.


- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile; a 600 Vcc in ambito tranviario, a 750 Vcc in ambito metropolitana, a 3000 Vcc in ambito ferroviario);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, tranviari, ferroviari, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici ecc.);
- ⇒ INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO (ad esempio fosse, discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti e rettili, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di rotaie, attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia).
- ⇒
- ⇒

- Vedere Allegato C.

IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 013 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 4 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni G.T.T., l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GTT sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
Ing. Flavio BALSÌ	Via Manin 17	011.5764.507



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 013 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 5 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i DPI previsti
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori.

DIVIETI




- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate R45 "può provocare il cancro" ed R49 "può provocare il cancro per inalazione" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da G.T.T.;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà G.T.T., salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o aree dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici.

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano a bordo dei mezzi di trasporto (in particolare i manutentori e gli incaricati delle pulizie di autobus, tram, treni), all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio (in particolare i manutentori delle sedi tranviarie e ferroviarie), potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 013 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 6 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare".

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:

In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GTT o di pericolo immediato contattare il 115);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GTT seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario 118;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.



8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X					Presenza di fosse nelle officine, lavori in altezza.
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Presenza di ostacoli fissi e movimentazione mezzi
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Presenze di oggetti taglienti
4. Elettrico	X		X			Presenza di linea elettrica civile ed industriale.
5. Rumore	X					Presenza di macchine e attrezzature in lavorazione.
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X					Possibile presenza di carichi sospesi, lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Pavimentazioni irregolari, scivolose o sconnesse; binari.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Movimentazione di mezzi.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X					Uso di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme)	X		X			
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Videoterminali (VDT)						
19. Luoghi ristretti	X					Presenza di fosse
20. Condizioni di illuminazione						
21. Organi lavoratori						
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati						Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X		X			Lavori in altezza
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Trasporto e deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Materiali e attrezzature con punte o bordi taglienti non protetti.
4. Elettrico	X		X			Utilizzo attrezzi elettrici anche collegati a prese di GTT.
5. Rumore	X		X			Utilizzo di attrezzature rumorose
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X		X			Lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Transito vetture della ditta all'interno dei Compensori GTT.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X		X			Utilizzo di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme) - Atmosfere esplosive						
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Organi lavoratori						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 013 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 9 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati	
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi	
II	Definizione aree in cui la ditta può operare				
			Officina	X	
			Rete/Territorio	X	
			Piazzale	X	
			Magazzini	X	
	Uffici	X			
a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Incidente ▪ Inquinanti aerodispersi 	
b	Effettuazione di attività in altezza		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute dall'alto ▪ Caduta materiali dall'alto 	
c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti 	
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica (linea aerea per tram e treni, terza rotaia per metropolitana e tramvia Sassi Superga)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrocuzione ▪ Urto, Tranciamento linea 	
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni ▪ Incendio ▪ Esplosioni 	
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, Fibre ▪ Getti, Schizzi ▪ Fumi, Vapori 	
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore 	
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fumi, Nebbie, Vapori ▪ Oli minerali e derivati 	
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Investimento 	
l	Uso di carrelli elevatori (presenza di batterie)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Atmosfere esplosive ▪ Incendio 	
Osservazioni:					




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 013 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 10 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Attività svolta:	INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI					
Attrezzature utilizzate:	Manuali, elettriche e pneumatiche			Livello di Rischio		
				Basso	Medio	Alto
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		x		
	b	Effettuazione di attività in altezza	x			
	c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	x			
	e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	x			
	f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	x			
	g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	x			
	h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	x			

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	Rispetto segnaletica orizzontale e verticale, rispetto delle procedure aziendali ed obbligo di procedere a passo d'uomo. Obbligo di indossare i DPI ad alta visibilità quando necessario	Informazione Gilet alta visibilità	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti e DPI
Effettuazione di attività in altezza	Obbligo di utilizzo di attrezzature (scale, piattaforme) adeguate all'attività e conformi alla normativa vigente, ed obbligo di delimitare l'area di lavoro	Informazione Delimitazione area di lavoro	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti e segnaletica
Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	Utilizzare sempre le scale di accesso, indossare DPI idonei alle fosse e obbligo di delimitare l'area e di riposizionare le griglie al termine dei lavori	Informazione Delimitazione area	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti
Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	Rispetto delle procedure aziendali e piano di emergenza	Informazione	Riconosciuta formazione di n.2 addetti
Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente ed installazione di cartelli ove è possibile la produzione di polveri, getti o schizza	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n.2 addetti
Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente e di esporre cartello che segnala l'utilizzo di DPI quando si utilizzano attrezzature rumorose	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 2 addetti e segnaletica
Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	Divieto di utilizzo di sostanze classificate R45 e R49 e conservazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nel cantiere	Informazione	Riconosciuta formazione di n.2 addetti

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 013 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 11 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA


AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz.	
Formazione modulo da 1 h	2	1	25,00				50,00 €
DPI				2	Gilet alta visibilità	7,5	15,00 €
DELIMITAZIONE AREA E SEGNALETICA				4	Coni segnaletici	7	28,00 €
				1	Nastro bianco e rosso	7,00	7,00 €
				1	Cartello	15,00	15,00 €

TOTALE 115,00 €

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generali” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 013 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 12 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

NOTA INFORMATIVA:

Il G.T.T. è dotato di un Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 1999 e BS OHSAS 18001 dal 2011. La Ditta è pertanto obbligata ad attenersi alle procedure ed alle istruzioni del suddetto sistema per tutte quelle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori. In particolare per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale dovrà porre la massima attenzione sulla gestione dei rifiuti, la gestione delle emergenze e la gestione delle acque. Si consegna copia della Politica GTT.

Allegati:


- Allegato A: Politica GTT
- Allegato B: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- Allegato C: N.° 1 Dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- Allegato D: Misure di prevenzione generali
- Allegato E:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato dal Procuratore Delegato
		

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.).

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

.....
(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)

	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 1 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

DUVRI riferito a GARA/CONTRATTO N..... del.....

1. OGGETTO DELLA GARA/CONTRATTO

INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI DEL GTT. LOTTO 8 IVREA - RIVAROLO

- Vedere Capitolato in Allegato A.

2. DITTA ESTERNA


I principali dati identificativi e di riferimento della Ditta sono riportati nel modello allegato B.

3. ESAME DELLE ATTIVITA'

Le operazioni che verranno svolte sono le seguenti:

- ⇒ Manutenzione meccanica programmata a cadenza chilometrica;
- ⇒ Lavorazioni accidentali meccaniche ed elettriche;
- ⇒ Montaggio/smontaggio e revisione piccoli complessivi meccanici ed elettrici;
- ⇒ Diagnosi motori e diagnosi partiettroniche;
- ⇒ Manutenzione accidentale su autobus CROSS WAY;
- ⇒ Varie, vedi capitolato.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 2 di 12
Revisione: 03 del: 04/03/2014	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

4. SITI ED AREE INTERESSATE ALLE ATTIVITA'

SITO	AREE	PRESENZA ESCLUSIVA DITTA
RIVAROLO	OFFICINA	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	PIAZZALE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
IVREA	OFFICINA	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	PIAZZALE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Per ogni sito complesso è disponibile presso lo stesso la planimetria dell'impianto. Nel caso la ditta aggiudicataria ritenga necessaria una copia della planimetria di riferimento con indicate le aree interessate dagli interventi ne dovrà fare esplicita richiesta in sede di Riunione di Coordinamento.

L'appaltatore si impegna ad esaminare attentamente i luoghi prima dell'inizio dell'attività ed a segnalare ai responsabili GTT del sito le eventuali problematiche riscontrate ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali.

L'attività si svolgerà generalmente nei seguenti orari: tutti i giorni compresi i festivi dalle ore 8.00 alle 18.00.

5. DURATA INDICATIVA DELLE ATTIVITA' E AUTORIZZAZIONE PER L'ACCESSO IN G.T.T:


3 anni dall'inizio dei lavori

Qualora per lo svolgimento delle attività appaltate si rendesse necessario accedere ai luoghi con automezzi dell'appaltatore, questi dovrà far pervenire con congruo anticipo al Direttore/Referente Lavori la richiesta di autorizzazione all'accesso di persone e mezzi; a tale proposito si specifica che:

- il personale che opererà presso i nostri siti deve essere munito di tesserino di verifica riconoscimento fornito dal proprio Datore di lavoro con fotografia, generalità ed indicazione del Datore di lavoro. Il cartellino deve essere esposto da ogni lavoratore.
- generalmente si concede l'autorizzazione all'ingresso solo a mezzi di servizio identificabili con logo o scritta e non alle autovetture private. Inoltre l'accesso è consentito solo per lo scarico e carico di materiali.

Nessun lavoratore o mezzo potrà accedere ai Compensori aziendali senza la specifica autorizzazione.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 3 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

6. RISCHI SPECIFICI DELLE AREE DI LAVORO

Anche se ripresi negli allegati moduli vengono evidenziati i principali rischi presenti nei siti G.T.T.


- ⇒ ELETTRICO (presenza di impianti elettrici, attrezzature e macchine in tensione: a 220/380 V. in ambito civile; a 600 Vcc in ambito tranviario, a 750 Vcc in ambito metropolitana, a 3000 Vcc in ambito ferroviario);
- ⇒ INVESTIMENTO e SCHIACCIAMENTO (transito veicoli su gomma, tranviari, ferroviari, mezzi di movimentazione, presenza di cancelli e sbarre automatici ecc.);
- ⇒ INCIAMPO E CADUTA A LIVELLO (ad esempio fosse, discontinuità nelle pavimentazioni, presenza di attrezzature, macchine, materiali, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.);
- ⇒ TAGLI, FERITE e ABRASIONI (ad esempio presenza di oggetti taglienti, siringhe abbandonate, insetti e rettili, ecc.);
- ⇒ URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI (ad esempio presenza di rotaie, attrezzature, macchine, materiali, ecc.);
- ⇒ FUMI e POLVERI (ad esempio gas di scarico dei veicoli, sabbia).
- ⇒
- ⇒

- Vedere Allegato C.

IMPORTANTE:

Si ricorda che per tutti i rischi che non siano riferibili ad interferenze tra le lavorazioni resta immutato l'obbligo per l'impresa di elaborare il proprio documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 4 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

7. NORME GENERALI DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

Al fine di evitare interferenze con le lavorazioni G.T.T., l'appaltatore dovrà concordare con i responsabili GTT sotto indicati, tutte le precauzioni necessarie ai fini di eseguire i lavori in sicurezza:

RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO	SEDE	RECAPITO TELEFONICO
Ing. Flavio BALSÌ	Via Manin 17	011.5764.507



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08)	Pagina 5 di 12
	MODELLO AS_MOD_010	(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che effettuerà i lavori dovrà attenersi a quanto riportato nel capitolato ed operare nel rispetto delle norme di legge vigenti e del presente documento di valutazione dei rischi da interferenze; in ogni caso si ricorda di attenersi ai seguenti obblighi e divieti e di tenere presente i pericoli evidenziati.

OBBLIGHI



- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche in special modo alla segnaletica di sicurezza ed ai divieti;
- obbligo per tutti i veicoli di procedere a passo d'uomo;
- obbligo di prendere visione delle planimetrie, delle schede d'emergenza, delle istruzioni operative, esposte nei luoghi di lavoro;
- obbligo di fare uso di idonee attrezzature e abbigliamento di lavoro;
- obbligo di indossare i DPI previsti
- obbligo di sorvegliare sulle attività e sui comportamenti dei propri lavoratori.

DIVIETI




- divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- divieto di introdurre sostanze classificate R45 "può provocare il cancro" ed R49 "può provocare il cancro per inalazione" e quelle sostanze la cui presenza non sia stata concordata ed il rischio valutato;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza, installati su impianti e/o macchinari eventualmente concessi in uso da G.T.T.;
- divieto di ingombrare i presidi antincendio, i corridoi delle uscite di emergenza, i passaggi pedonali;
- divieto di effettuare, con veicoli che non garantiscono la visuale posteriore, manovre di regresso senza l'ausilio di personale a terra addetto a coordinare la manovra;
- divieto di usare macchinari, attrezzature ed impianti di proprietà G.T.T., salvo diversa disposizione del responsabile aziendale;
- divieto di fumo in tutti i luoghi chiusi, mezzi e/o aree dove esplicitamente indicato;
- divieto di assunzione di alcolici.

PERICOLI



- Si evidenzia che gli addetti che lavorano a bordo dei mezzi di trasporto (in particolare i manutentori e gli incaricati delle pulizie di autobus, tram, treni), all'interno dei parcheggi ed in generale il personale che opera sul territorio (in particolare i manutentori delle sedi tranviarie e ferroviarie), potrebbero incorrere nel ritrovamento di siringhe/oggetti taglienti di cui non si conosce la provenienza. Ferirsi con tali oggetti può provocare rischi per la salute, di conseguenza **è necessario prestare la massima attenzione e cautela** durante l'espletamento delle attività che potrebbero determinare il rischio di contatto **con siringhe/oggetti taglienti utilizzati e abbandonati**. Soprattutto quando si deve intervenire con gli arti superiori in "punti" non direttamente visibili è necessario ispezionare tale zona prima di effettuare l'operazione ed adottare tutte le misure di cautela ritenute più idonee.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 6 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

L'Impresa che opera sul territorio dovrà anche rispettare il codice della strada e delimitare sempre il cantiere con appositi apprestamenti e idonea segnaletica di sicurezza, anche secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale del 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare".

Si informa che tutte le indicazioni segnaletiche e le prescrizioni comportamentali sono espresse solo in lingua italiana. Si richiede pertanto alla Ditta, nel caso ci sia tale necessità, di provvedere alla formazione specifica dei lavoratori stranieri che non fossero in grado di comprendere le disposizioni della cartellonistica installata.

Per la gestione di situazioni di emergenza (incendio, malore, ecc.) far riferimento ai piani di emergenza di sito. In generale si riportano alcune regole comportamentali valide in ogni caso:

In caso di incendio:

- Segnalare il pericolo di incendio o l'emergenza al personale addetto di sito o ai referenti del contratto (in caso di assenza di personale GTT o di pericolo immediato contattare il 115);
- Raggiungere le uscite e portarsi in luogo sicuro utilizzando i percorsi di esodo indicati sulle planimetrie e/o dalla segnaletica di emergenza;
- Non correre ma camminare spediti mantenendo la calma, non utilizzare ascensori ma servirsi delle scale;
- In caso di presenza di personale GTT seguire le indicazioni impartite;
- Prima di abbandonare l'area verificare, per quanto possibile, che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali.

In caso di infortunio o malore:

- Informare il personale addetto di sito, i referenti del contratto o se necessario 118;
- Non abbandonare l'infortunato ma attendere l'arrivo dei soccorsi;
- Indicare con precisione il luogo in cui si trova la vittima;
- Indicare il motivo dell'allarme, il numero delle persone coinvolte e la persistenza di situazioni pericolose.




8a. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE

8.a Rischi specifici del luogo di lavoro causati da impianti, attrezzature e attività del committente durante le "attività lavorative" oggetto dell'appalto (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X					Presenza di fosse nelle officine, lavori in altezza.
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Presenza di ostacoli fissi e movimentazione mezzi
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Presenze di oggetti taglienti
4. Elettrico			X			Attività in presenza di linea aerea con/senza stacco tensione
5. Rumore	X					Presenza di macchine e attrezzature in lavorazione.
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X					Possibile presenza di carichi sospesi, lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Pavimentazioni irregolari, scivolose o sconnesse; binari.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Movimentazione di mezzi.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X					Uso di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme)	X		X			
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Videoterminali (VDT)						
19. Luoghi ristretti	X					Presenza di fosse
20. Condizioni di illuminazione						
21. Organi lavoratori						
22. Ambienti sospetti di inquinamento o confinati						Nel caso sia presente questo fattore di rischio è obbligatorio redigere un documento specifico secondo quanto previsto dal DPR 177/2011.
23. Atmosfere esplosive						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 8 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

8b. SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI INTRODOTTI DAGLI APPALTATORI

8.b Rischi interferenti introdotti dagli appaltatori che operano contemporaneamente nell'ambiente di lavoro (*)	PRESENZA FATTORI DI RISCHIO					NOTE SULLA TIPOLOGIA DI FATTORE DI RISCHIO
	OFFICINE	RETE/ TERRITORIO	PIAZZALI (coperti e scoperti)	MAGAZZINI	UFFICI	
1. Caduta dall'alto o sprofondamento	X		X			Lavori in altezza
2. Urti, colpi, impatti, compressioni	X		X			Trasporto e deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
3. Punture, tagli, abrasioni	X		X			Materiali e attrezzature con punte o bordi taglienti non protetti.
4. Elettrico	X		X			Utilizzo attrezzi elettrici anche collegati a prese di GTT.
5. Rumore	X		X			Utilizzo di attrezzature rumorose
6. Vibrazioni						
7. Caduta materiali dall'alto	X		X			Lavori in altezza
8. Scivolamenti, cadute a livello	X		X			Deposito di materiali e attrezzature da parte degli operatori.
9. Cesoiamento - Stritolamento						
10. Investimento	X		X			Transito vetture della ditta all'interno dei Compensori GTT.
11. Sostanze e preparati chimici - Oli minerali	X		X			Utilizzo di sostanze chimiche
12. Incendio (calore, fiamme) - Atmosfere esplosive						
13. Radiazioni non ionizzanti	X					Attività di saldatura
14. Polveri - Fibre						
15. Fumi - Nebbie - Gas - Vapori						
16. Microclima						
17. Getti - Schizzi						
18. Organi lavoratori						
Osservazioni:						

(*) Nell'allegato D sono riportate le informazioni sulle misure di prevenzione generali inerenti i rischi inseriti nell'elenco.




	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 9 di 12 <small>(SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)</small>

9. INDIVIDUAZIONE DI POSSIBILI INTERFERENZE

Rif.	Causa Interferenza	NO	SI	Se SI, rischi collegati
I	Presenza contemporanea di altro personale		X	Se SI, vedere punti successivi
II	Definizione aree in cui la ditta può operare			
				X
		X		
			X	
		X		
a	Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Incidente ▪ Inquinanti aerodispersi
b	Effettuazione di attività in altezza		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cadute dall'alto ▪ Caduta materiali dall'alto
c	Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazi ristretti ▪ Microclima ▪ Cadute, scivolamenti
d	Effettuazione di attività in presenza di linea elettrica (linea aerea per tram e treni, terza rotaia per metropolitana e tramvia Sassi Superga)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elettrocuzione ▪ Urto, Tranciamento linea
e	Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ustioni ▪ Incendio ▪ Esplosioni
f	Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Polveri, Fibre ▪ Getti, Schizzi ▪ Fumi, Vapori
g	Uso di attrezzature rumorose [> 85 dB(A)]		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rumore
h	Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose		X	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fumi, Nebbie, Vapori ▪ Oli minerali e derivati
i	Creazione di aree di stoccaggio materiali combustibili	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incendio ▪ Investimento
l	Uso di carrelli elevatori (presenza di batterie)	X		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimento ▪ Atmosfere esplosive ▪ Incendio
Osservazioni:				



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 10 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)


10. SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DEI COSTI DI SICUREZZA DOVUTI AD INTERFERENZE

Attività svolta:	INTERVENTI DI DIAGNOSI E RIPARAZIONE MECCANICA / ELETTRICA SU AUTOBUS AZIENDALI			
Attrezzature utilizzate:	Manuali, elettriche e pneumatiche			Livello di Rischio
Fattori di Rischio: (Rifer. Punto 9)	a	Basso	Medio	Alto
	b	x		
	c	x		
	e	x		
	f	x		
	g	x		
	h	x		

Valutazione dei rischi per attività

Rischi rilevati	Prescrizioni	Norme da adottare che prevedono costi aggiuntivi	Quantificazione interventi
Presenza di traffico veicolare (anche tranviario e ferroviario) e/o di mezzi di lavoro in movimento	Rispetto segnaletica orizzontale e verticale, rispetto delle procedure aziendali ed obbligo di procedere a passo d'uomo. Obbligo di indossare i DPI ad alta visibilità quando necessario	Informazione Gilet alta visibilità	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti e DPI
Effettuazione di attività in altezza	Obbligo di utilizzo di attrezzature (scale, piattaforme) adeguate all'attività e conformi alla normativa vigente, ed obbligo di delimitare l'area di lavoro	Informazione Delimitazione area di lavoro	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti e segnaletica
Effettuazione di attività in locali interrati, pozzi e/o fosse	Utilizzare sempre le scale di accesso, indossare DPI idonei alle fosse e obbligo di delimitare l'area e di riposizionare le griglie al termine dei lavori	Informazione Delimitazione area	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti
Effettuazione di attività con fiamme libere o che producono scintille (saldature, molature, taglio, ecc.)	Rispetto delle procedure aziendali e piano di emergenza	Informazione	Riconosciuta formazione di n.6 addetti
Effettuazione di attività che producono polveri, fumi e/o vapori	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente ed installazione di cartelli ove è possibile la produzione di polveri, getti o schizza	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n.6 addetti
Uso di attrezzature rumorose [$>$ 85 dB(A)]	Obbligo di utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente e di esporre cartello che segnala l'utilizzo di DPI quando si utilizzano attrezzature rumorose	Informazione Segnaletica	Riconosciuta formazione di n. 6 addetti e segnaletica
Uso e/o deposito di sostanze chimiche pericolose	Divieto di utilizzo di sostanze classificate R45 e R49 e conservazione delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati nel cantiere	Informazione	Riconosciuta formazione di n.6 addetti



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 11 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

11. DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA


AZIONE/INTERVENTO	RISORSE UMANE			ATTREZZATURE IMPIANTI			COSTO
	N°	N° ore	€/h	N°	Tipo	€/pz.	
Formazione modulo da 1 h	6	1	25,00				150,00 €
DPI				6	Gilet alta visibilità	7,5	45,00 €
DELIMITAZIONE AREA E SEGNALETICA				12	Coni segnaletici	7	84,00 €
				3	Nastro bianco e rosso	7,00	21,00 €
				3	Cartello	15,00	45,00 €

TOTALE 345,00 €

NOTE:

In via di principio sono da ritenersi esclusi dal novero dei costi della sicurezza imputabili all'opera appaltata – e, come tali, da non indicare in contratto – quelli generali, comunque obbligatori per il DL appaltatore o subappaltatore ai sensi della legge (DPI, formazione e informazione, sorveglianza sanitaria, spese amministrative, ecc.), fatti salvi eventuali costi ulteriori di sicurezza derivanti da misure “generalì” integrative (ad es. DPI particolari, formazione aggiuntiva, ecc.) che fossero rese necessarie dalla specificità delle lavorazioni oggetto dell'appalto/subappalto e legate ad interferenze.



	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO AMBIENTE E SICUREZZA	Prot. TA/lam DUVRI n. 014 del : 27 gennaio 2017
Revisione: 03 del: 04/03/2014	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (ART. 26 D.Lgs 81/08) MODELLO AS_MOD_010	Pagina 12 di 12 (SAE/SGI/Modulistica/Mod./AS_MOD_010-03)

NOTA INFORMATIVA:

Il G.T.T. è dotato di un Sistema di Gestione Integrato certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 dal 1999 e BS OHSAS 18001 dal 2011. La Ditta è pertanto obbligata ad attenersi alle procedure ed alle istruzioni del suddetto sistema per tutte quelle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente e sulla sicurezza dei lavoratori. In particolare per quanto riguarda il Sistema di Gestione Ambientale dovrà porre la massima attenzione sulla gestione dei rifiuti, la gestione delle emergenze e la gestione delle acque. Si consegna copia della Politica GTT.

Allegati:

- Allegato A: Politica GTT
- Allegato B: Dati della Ditta e questionario per accertamento dell'idoneità tecnico professionale
- Allegato C: N.° 1 Dichiarazioni di prevenzioni infortuni
- Allegato D: Misure di prevenzione generali
- Allegato E:

Redatto dal Responsabile Unico Procedimento	Verificato dal RSPP	Approvato dal Procuratore Delegato
		

Si evidenzia che successivamente all'affidamento dovranno essere condotti degli incontri di cooperazione e coordinamento per definire puntualmente le misure da attuare e da mettere in opera. In tale fase dovranno essere redatti specifici verbali che saranno allegati a questo documento (verbali di sopralluogo, acquisizione planimetrie, consegna procedure, ecc.).

Data: Ricevuto, Letto e Condiviso

(timbro della Ditta e firma del Datore di Lavoro)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE D.U.V.R.I.

(In ottemperanza al D.Lgs. 81/08, Art.26 comma 3)

CONTENUTI

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI LEGISLATIVI
2. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (TRA COMMITTENTE E APPALTATORE O TRA I DIVERSI APPALTATORI)

<i>Revisione</i>	<i>Data Emissione</i>	<i>Firma di Approvazione</i>
00	06/12/2016	 CA.NOVA S.p.A. Il Direttore Generale (Ing. Pier Galleo La Scala)

1. INTRODUZIONE E RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che devono essere adottate dall'impresa appaltatrice al fine di eliminare/ridurre i rischi derivanti dalle interferenze tra le diverse attività operative, in ottemperanza all'art.26, comma 3 del D.Lgs.81/08 e al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.

Con il presente documento unico preventivo, sono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione (DUVRI) definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare con le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentate dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute. Il presente DUVRI deve essere allegato al contratto di appalto.

Il presente documento è redatto in ottemperanza agli obblighi legislativi riportati all'art.26 del D.Lgs. 81/08 secondo i criteri riportati nella procedura interna per la gestione dei contratti di appalto.

In ottemperanza all'art.26, comma 2, il datore di lavoro, nella figura del Rappresentante Legale della CANOVA SPA, l'impresa appaltatrice e gli eventuali subappaltatori cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, alla prevenzione di incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, ove pertinente.

2. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

In fase di avanzamento lavori, a seguito dei sopralluoghi effettuati ed alle verifiche di conformità e sicurezza delle attività oggetto dell'appalto, saranno valutati eventuali costi aggiuntivi necessari per lo svolgimento in sicurezza delle attività.

AZIONE/INTERVENTO	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	ATTREZZATURE	COSTO TOTALE
FORMAZIONE ADDETTI SULLA GESTIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	10	20,50		205,00€
Documentazione				10,00
			Totale	215,00 €

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

Interventi di diagnosi e riparazione meccanica/elettrica su autobus aziendali del GTT e di CA.NOVA	
Luogo/sede attività oggetto di appalto	CA.NOVA S.p.A. – Sede Moncalieri
Durata prevista delle attività (come da contratto d'appalto)	Scadenza
Rif. Contratto di appalto	Segue gara di appalto GTT

3.1 DATI DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	CA.NOVA Spa
Sede legale	Strada Carpice 10 – 10024 Moncalieri (TO)
Legale rappresentante	Ing. Pier Galileo LA SCALA
Datore di lavoro	Ing. Pier Galileo LA SCALA
R.S.P.P.	Ing. Sergio Costa (cons. esterno)
Referente per l'esecuzione del contratto (Preposto alla sorveglianza)	Sig. Cirrincione Lucio
Personale interno coinvolto nelle attività oggetto di appalto	Presenza di operatori che effettuano attività di officina

3.2 DATI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA/PRESTATORE D'OPERA

Ragione sociale
Sede legale
Legale rappresentante
Datore di lavoro
R.S.P.P.
Responsabile dell'esecuzione del contratto
Referente per l'esecuzione del contratto (Preposto alla sorveglianza)
Numero massimo di persone coinvolte nell'attività oggetto di appalto	2



3.3 SOVRAPPOSIZIONE DI ATTIVITA' DA APPALTATORI DIVERSI

L'oggetto delle attività come da contratto di appalto prevede la sovrapposizione di attività con i seguenti appaltatori diversi:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede</i>	<i>Attività svolta</i>

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

ATTIVITA' APPALTATORE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze/ fonti di pericolo	Rischio	
CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra (Automezzi CA.NOVA S.p.A. o automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi)	Incidente/urto	Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda
	Presenza di pedoni (personale CA.NOVA S.p.A. o di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi)	Investimento	Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson
SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra (Automezzi CA.NOVA S.p.A. o automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi)	Investimento	Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra
	Presenza di personale che movimentata materiali ingombranti	Caduta materiale Urto Schiacciamento	Non sostare nelle aree di deposito materiali
	Presenza di personale che utilizza utensili o attrezzature	Ferita, taglio Abrasione	Restare a distanza di sicurezza dalle lavorazioni Rispettare i percorsi di spostamento definiti
	Presenza di buche, dislivelli, scalini	Caduta	Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili

ATTIVITA' APPALTATORE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra (Automezzi CA.NOVA S.p.A. o automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi)	Investimenti Urto	Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)
	Presenza di altro Personale (personale CA.NOVA S.p.A. o di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi)	Caduta materiale Urto Schiacciamento	Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)
MOVIMENTAZIONE MATERIALI E ATTREZZATURE	Presenza di altro Personale (personale CA.NOVA S.p.A. o di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi)	Urto a persone o cose Schiacciamento	I percorsi devono essere concordati preventivamente
	Tensione elettrica (da impianto elettrico collegato)	Elettrocuzione	In caso di ritiro di apparecchiature, assicurarsi che le stesse siano scollegate dall'impianto elettrico prima di effettuare movimentazioni.
ATTIVITA' CHE GENERANO FONTI DI INNESCO (scintille, microcariche elettriche, fiamme libere)	Presenza di sostanze altamente infiammabili	Incendio	Allontanare dalla zona di lavoro le sostanze infiammabili in presenza di fonti di innesco Assicurarsi della presenza in prossimità delle lavorazioni a rischio incendio di dispositivi antincendio.
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di rifiuti/sostanze chimiche che possono generare reazioni pericolose	Emissioni di vapori/gas pericolosi Reazioni chimiche pericolose	Gestire i rifiuti come definito dal contratto di appalto in termini di titolarità del rifiuto. Ove non specificato, oppure quando la titolarità del rifiuto è di CA.NOVA Spa, informare il referente aziendale relativamente alla tipologia di rifiuti da smaltire Effettuare lo smaltimento secondo la procedura interna di gestione rifiuti Non abbandonare i rifiuti Non mescolare tipologie diverse di rifiuto

4.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI CHE NON DETERMINANO INTERFERENZE CON LE LAVORAZIONI OGGETTO DI APPALTO

Le seguenti attività/aree di investigazione in materia di rischi sono state valutate e non presentano rischi che possono andare ad interferire con le attività degli appaltatori.

Rischio	Motivazione
Derivante da esposizione a rumore (sordità, ipoacusia)	Non sussiste rischio di interferenza con le attività degli appaltatori in quanto, sulla base della Valutazione dei Rischi e delle indagini fonometriche effettuate, non sono presenti in azienda aree a rischio elevato che richiedono l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale contro il rumore.
Derivante da esposizione ad amianto	Non sussiste rischio di interferenza con le attività degli appaltatori in quanto, sulla base della Valutazione dei Rischi e delle indagini effettuate, le coperture di amianto risultano in buono stato di conservazione e non rilasciano fibre pericolose
Derivante da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni	Non sussiste rischio di interferenza con le attività degli appaltatori in quanto presso CA.NOVA S.p.A. non sono utilizzate sostanze classificate come cancerogene e/o mutagene
Derivante da esposizione ad agenti biologici	Non sussiste rischio di interferenza con le attività degli appaltatori in quanto presso CA.NOVA S.p.A. non sono presenti rischi derivanti da agenti biologici
Derivante da esposizione a campi elettromagnetici	Non sussiste rischio di interferenza con le attività degli appaltatori in quanto presso CA.NOVA S.p.A. non sono presenti campi elettromagnetici di entità tale da generare rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori
Derivante da esposizione a vibrazioni	Non sussiste rischio di interferenza con le attività degli appaltatori in quanto presso CA.NOVA S.p.A. le fonti di vibrazione agiscono esclusivamente sui lavoratori dell'azienda che svolgono le mansioni loro assegnate.

La presenza di tali tipologie di rischio non è tuttavia da escludere a priori per l'eventuale concomitanza di lavorazioni di subappaltatori che possono portare in azienda tali rischi. A tal fine è distribuita a tutti gli appaltatori e subappaltatori una copia del D.U.V.R.I delle Ditte appaltatrici e subappaltatrici al fine di identificare in modo completo tutti i rischi.

5. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (TRA COMMITTENTE E APPALTATORE O TRA I DIVERSI APPALTATORI)

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente della CA.NOVA S.p.A, le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate.
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita.
4. In caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti.
5. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti.
6. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
7. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
8. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati.
9. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).
10. Al termine delle operazioni lasciare il luogo di lavoro pulito e in ordine.

Negli ambienti di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- è vietato fumare e consumare bevande alcoliche
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate;
- le attrezzature in uso devono essere conformi alle norme in vigore (marcatura CE
- le sostanze utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate e i loro contenitori devono riportare idonea etichettatura indicante le caratteristiche di pericolosità del prodotto.

PER ACCEDERE NEI VARI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL REFERENTE DALLA CA.NOVA SPA O DI UN SUO FACENTE FUNZIONI.

Ing. SERGIO COSTA

Timbro e firma
ING. SERGIO COSTA
VIA PERTENGO 29
10090 SANRAFFAELE C/MENA
P. IVA 01431820010

